

Se questo è un uomo, Primo Levi  
(Ed. Einaudi, Torino prima edizione 1958)

Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuoti gli occhi e freddo il grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca.  
I vostri nati torcano il viso da voi.



Giornata della Memoria 2009

Un treno  
per Auschwitz



Sabato, 24 gennaio

ore 16, Binario 21

Via Ferrante Aporti 3, Milano

Provincia di Milano  
Assessore all'istruzione ed edilizia scolastica  
Segreteria organizzativa:  
Tel. 02.7740 4834/4835  
f.gamberini@provincia.milano.it  
p.saita@provincia.milano.it

L'iniziativa è promossa dall'Assessore all'istruzione ed edilizia scolastica della Provincia di Milano insieme a: ANPI, ANED, CDEC, CGIL Lombardia, CISL Lombardia, Comunità Ebraica, Fondazione Memoria della Deportazione, Fondazione Memoriale della Shoah, INSMLI

Care ragazze e cari ragazzi,  
sempre più convinto che la scuola svolga una funzione civilizzatrice, mi rivolgo a voi per testimoniare la partecipazione del Governo Provinciale e l'impegno dell'Assessorato all'istruzione ed edilizia scolastica e mio personale affinché la Memoria costituisca il tessuto connettivo tra le generazioni e al contempo l'essenza della storia come da millenni ci ricorda lo storico Erodoto. L'assenza della Memoria è perdita dell'identità, con il rischio che prevalga quella che Primo Levi ha definito zona grigia, cioè quella parte del nostro animo, o degli atteggiamenti collettivi, che cerca di sfuggire alle responsabilità, di tenere basso il profilo. Il treno per Auschwitz vuole ripercorrere gli eventi che nel 1944 colpiscono una parte della popolazione italiana, la quale, per il solo fatto di essere ebrea, od omosessuali, od oppositori al regime fascista, od operai che scioperarono nelle fabbriche milanesi fu braccata, catturata, incarcerata, deportata verso la morte. In particolare l'attenzione va posta su una lista di 605 nomi: quelli delle persone che la mattina del 30 gennaio 1944 furono prelevate dal carcere milanese di San Vittore e portate via. Destinazione: Stazione Centrale, Binario 21. Un binario sotterraneo che veniva usato per il carico di merci e animali. Su quel treno vennero deportate molte famiglie, coppie di sposi, di genitori e di figli. Auschwitz li separò per sempre: 477 furono uccisi all'arrivo, altri 108 morirono prima della liberazione del campo: un anno dopo, il 27 gennaio 1945, solo 20 tra quei 605 nomi erano ancora vivi. In questo Viaggio della Memoria cerchiamo di far uscire dall'oblio il loro sacrificio, restituiamo loro la dignità che meritano e creiamo gli anticorpi che evitino il ripetersi di simili orrori.

**Giansandro Barzagli**  
*Assessore all'istruzione  
ed edilizia scolastica  
della Provincia di Milano*

## Programma

### Intervengono:

**Filippo Penati**  
Presidente della Provincia di Milano

**Giansandro Barzagli**  
Assessore all'istruzione ed edilizia scolastica  
della Provincia di Milano

**Nino Baseotto**  
Segretario CGIL Lombardia

**Onorina Brambilla Pesce**  
Testimone

**Ferruccio De Bortoli**  
Presidente della Fondazione Memoriale  
della Shoah

**Alessandra Chiappano**  
INSMLI

**Cisco**  
Musicista

**Trinakant**  
Klezmer band

### Interverrà

**Rita Levi Montalcini**  
Premio Nobel e senatore a vita

Si ringrazia per la collaborazione:  
Grandi Stazioni e la Fondazione per il Memoriale  
della Shoah Binario 21, COOP Lombardia